



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO VII N. 4—Agosto 2007

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che...

.....il Bilancio al 31.12.2006 dell'Associazione è stato approvato all'unanimità nel corso dell'Assemblea Generale dei Soci del 29 giugno u.s. La votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo per il triennio 2007-2009 ha confermato negli attuali incarichi il Presidente Franco Mello, il Vicepresidente Pierluigi Stefinlongo, la Tesoriera Alida Riccato ed i Consiglieri Daniela Boschian, Mario Gallici, Luigina Minorello, Arcadio Riosa, Gabriele Stoppani, Amalia Zenoni e, i nuovi, Tiziana Polo e Fortunato Scoçco, "ad honorem" Marisa Dalla Vecchia. Revisori dei conti: Claudio Errani, Saverio Nardi, Ljuba Socoloff.

..... presso il Reparto Geriatria dell'Ospedale di Dolo, al 2° piano del Nuovo Monoblocco, dai primi di giugno è attivo uno sportello Alzheimer con i seguenti orari: venerdì 15 — 18, sabato 9 — 12.
Tel. 041.5133662

....durante il periodo estivo, i nostri uffici saranno chiusi dal 6 al 31 agosto.

L'istruzione riduce il rischio

Viene ribadito il concetto che tenere una mente allenata riduce il rischio di Alzheimer. Ciò è emerso da uno studio condotto dagli scienziati del S.Raffaale di Milano in collaborazione con colleghi di Colonia, Manchester, Liegi, Brescia e Firenze. presentato all'Accademia Americana di Neurologia a Boston.

Dai vari centri di ricerca che si occupano di demenza e invecchiamento, sono stati valutati vari gruppi di pazienti affetti da demenza o da decadimento cognitivo meno grave.

I dati ottenuti hanno consentito di rilevare che esistono differenze significative tra le persone con un livello di istruzione elevato ed una attività lavorativa di alto profilo, rispetto a quello con scolarità e livelli occupazionali bassi.

Negli individui più istruiti con un'occupazione prestigiosa, i primi segni della malattia compaiono più tardivamente; nelle persone che hanno invece un cervello meno allenato l'attività cognitiva inizia ad alterarsi molto prima.

Con il tempo nel cervello umano si accumula una vera e propria riserva, un potenziale di funzioni che viene incrementato durante tutta la vita. Le attività legate alla scuola, all'educazione, al lavoro, specie se di tipo intellettuale contribuiscono ad aumentare la riserva. Una mente costantemente allenata con una buona riserva funzionale, contribuisce a contrastare i processi degenerativi che colpiscono mente e cervello. E' pertanto consigliabile tenere sempre la mente impegnata durante tutta la vita lavorativa ed anche e soprattutto dopo il pensionamento.

La lettura, lo studio, eventuali impegni a frequentare corsi per la Terza Età (ve ne sono in tutte le città e di diverso indirizzo) contribuiscono a contrastare o almeno a rallentare il decadimento cognitivo, dovuto anche in maniera fisiologica, all'invecchiamento.

Per informazioni di carattere legale è disponibile l'Avvocato Matilde Crety, al numero **3467721887**

Abbiamo bisogno del Tuo sostegno per continuare ad estendere i nostri servizi.

Collabora con la nostra Associazione.

* Quote sociali 2007: socio ordinario € 26, socio sostenitore € 52, socio benemerito € 100.